

*Anziani senza alcun aiuto e con pensioni che perdono sempre più potere d'acquisto, lavoratori senza lavoro, giovani senza futuro ... Per tutti questi motivi giugno è stato contrassegnato da una forte mobilitazione. Spi, Fnp e Uilp Lombardia si sono trovate a Brescia l'11 giugno e poi il 22 a Roma per partecipare alla manifestazione nazionale di Cgil, Cisl e Uil. E in Regione Lombardia siamo impegnati nella ripresa del confronto con la nuova giunta*

A pagina 5



## Lavoro è democrazia

Numero 3/4  
Giugno-Agosto 2013

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Impariamo a difenderci dalle truffe!**

A pagina 2

**Erba: apre lo Sportello sociale**

A pagina 2

**Landini nuovo segretario generale Spi Lombardia**

A pagina 3

**Assegni al nucleo familiare 2013**

A pagina 5

**Giochi Liberetà si punta sulla coesione sociale**

A pagina 6

**Zingari: lo sterminio dimenticato**

A pagina 8

## Prendiamoci cura degli anziani! Così si favoriscono anche i giovani

*1° agosto: incontro fra generazioni alla Festa Spi*

di Amleto Luraghi

Adesso tutti dicono che la cosa più importante è il lavoro per i giovani. Adesso! Quando ormai la disoccupazione riguarda anche chi non è più giovane. Mentre la Cgil si è battuta fin dall'inizio della crisi, ben sei anni fa, per affrontarla, per contrastare il declino industriale. È scandaloso che chi ci ha lasciato precipitare in questa situazione, chi fino a due anni fa diceva che tutto andava bene, anzi l'Italia stava meglio degli altri, ora dia lezione su ciò che bisogna fare, mentre continua a pensare solo agli interessi suoi e di chi sta meglio. Noi lo sappiamo da sempre che è il lavoro la cosa più importante. Però, attenti! Non ci raccontino che per fare investimenti e creare lavoro bisogna che

noi continuiamo a rinunciare alla già inadeguata rivalutazione delle pensioni! Non ci raccontino che bisogna ridurre ancora servizi sanitari, istruzione, assistenza al disagio reale, magari per cancellare l'Imu anche ai ricconi! Per favorire davvero i giovani e far

ripartire lo sviluppo e il lavoro, ci vogliono provvedimenti precisi che riguardano la produzione e le condizioni di lavoro. Ci vuole un'idea di crescita che tuteli l'ambiente, che guardi alle infrastrutture, ai servizi sul territorio, all'istruzione, alla cultura; e le ri-

sorse vanno prese dove si sono accumulate in tanti anni di evasione fiscale e di privilegi. Infine diciamolo: è nell'interesse dei giovani occuparsi seriamente degli anziani. Nell'immediato, investendo nella prevenzione, la cura della salute, il sostegno a chi vive un profondo disagio, si creano posti di lavoro qualificati per giovani e donne. In futuro, si eviterà che i giovani di oggi – che andranno in pensione più tardi, con pensioni più basse – si debbano far carico, da soli, anche di tanti anziani in precarie condizioni economiche e di salute. Anche per queste ragioni sarà dedicata ad un incontro con i giovani la festa provinciale dello Spi che si terrà a Cantù il 1° agosto. ■



Brescia, 11 giugno: interviene Amleto Luraghi

### Nuovi orari Spi

**Mirabello di Cantù**  
lunedì 16.30-17.30  
c/o la sede Arci

**Valbrona**  
martedì 9.30-11.30  
c/o Comune  
**per pratiche Inps e fiscali Red e verifica dei requisiti**

# Il gran lavoro del sindacato dove la crisi colpisce

Dalla lega Spi di Mariano-Inverigo

Sono letteralmente sotto assedio i volontari impegnati nella nuova sede di **Mariano Comense**, inaugurata di recente (vedi foto). "Qui arriva molta più gente - dice Antonella Croce - che esprime molti disagi; agli anziani pesano la solitudine, le pensioni troppo basse e la ridotta autosufficienza". Rincarare la dose Carlo Rossini: "C'è un enorme aumento di pratiche per mobilità e disoccupazione: questa zona, che era ric-

ca, si sta impoverendo. In ogni cortile c'era una bottega artigiana, molti hanno chiuso, perché non ce la facevano più, e hanno pensioni basse". La segretaria di lega, Maria Teresa Bertelè, aggiunge: "Molte anche le domande di invalidità e non sono certo falsi invalidi. Anche questo è segno di impoverimento, dalle nostre parti nessuno chiedeva niente". Il sindacato si è attrezzato per rispondere a tante richieste,

anzitutto con la presenza fissa del patronato Inca e del Centro servizi fiscali. Vengono anche un sindacalista di edili e legno, uno della Fiom e uno dell'Ufficio vertenze; per il commercio e i pubblici dipendenti si telefona ai responsabili. Con gli immigrati, che vengono in molti, fanno un gran lavoro due volontari pensionati, Sergio Proserpio e Marco Bacilieri, che si dice molto più soddisfatto di questo impegno che non del suo lavoro di funzionario Ibm. Ma non basta, Giorgio Funcis, che lavorava all'ospedale di Cantù, sta tentando di aprire uno sportello di ascolto sui problemi di salute; e con Ivana Motta sta avviando lo sportello sociale. È questo il segreto: valorizzare le competenze e le sensibilità di ognuno! Così si aggiungono anche nuovi volontari, come Tina Ballabio, che dice: "Sono venuta per una pratica per me e per mio marito e ho avuto un ottimo servizio". ■



Cantù: Bosco del Bersagliere  
1 agosto 2013

## Festa provinciale Spi

Quest'anno una novità:

**Incontro con i giovani...**

e poi musica con l'Orchestra del Suonatore Jones

## Apri anche a Erba lo Sportello sociale

Un servizio Spi e Cgil per tutti

Chi si trova ad affrontare situazioni difficili può trovare presso la sede **Cgil di Erba, via Adua 3, una consulenza estremamente qualificata** su materie complesse e delicate come **sfratti** per finita locazione e per morosità; **istanze al Giudice** tutelare nell'interesse di minori, interdetti, amministrati; **istanze al Giudice delle successioni** in materia di accettazione di eredità con beneficio di inventario, nomina di funzionario o notaio per redazione di inventario, vendita di beni caduti in successione, tutela dell'interesse di minori, interdetti, amministrati, rinuncia all'eredità, termini per accettazione o rinuncia e conseguenze connesse; **atti notori**; primo ausilio, supporto e suggerimenti nelle ipotesi di **controversie in materia civile ed esecutiva**. Con l'apertura di questo nuovo sportello sociale si amplia così ulteriormente l'impegno del sindacato pensionati e della Cgil per dare sostegno a tutti i cittadini in difficoltà. L'attività di consulenza sarà svolta, a titolo esclusivamente volontario da una persona molto esperta, che **da settembre** sarà disponibile ogni **venerdì pomeriggio**. Già ora è possibile ottenere un **appuntamento telefonando al numero 031.239924**. ■

## Impariamo a difenderci dalle truffe!

Dalla lega Spi di Como

di Fernanda Seregini

**Io non ci casco** è il titolo di due incontri su come difendersi dalle truffe, organizzati dalla lega Spi di Como, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio; un'iniziativa che continuerà in altre sedi. Numerosi e interessati i partecipanti ai primi due incontri, a Prestino, e a Tavernerio, dove si è rivelata preziosa la collaborazione della gentilissima presidente di *Raggi di Luce*. La relatrice, signora Ferraris, tenente dei carabinieri, ha fatto vari esempi: chi finge di conoscerti e tu, per non sembrare un vecchietto svanito, fingi di ricordarti di lui e gli compri una cosa che non ti serve o gli fai un piccolo prestito; chi dice che gli hai rotto lo specchietto della macchina e "si accontenta" di 50 euro, "per evitarti fastidi con l'assicurazione"; chi ti strappa un sì al telefono e lo considera la firma di un contratto... Non abbiate paura a dire no. E soprattutto **chiamate sempre i carabinieri, al 112**, non fatevi scrupoli! La lega di Como sta anche organizzando, ogni giovedì pomeriggio **passaggi nei dintorni della città, brevi e non faticose**, proprio adatte per gli anziani. Per partecipare basta una telefonata: **031.239901**, in mattinata, oppure **3332273570** (risponde Anna). ■

### Controllo gratuito dell'udito

per tutti gli iscritti

La convenzione con Otopiù dà diritto a una visita e gratuita e allo sconto del 30% sull'eventuale acquisto di protesi.

Informati presso la tua lega Spi. ■

## Dal dentista a prezzi scontati

È stata definita di recente una convenzione che consente a **tutti gli iscritti Cgil** di ottenere particolari sconti presso lo studio odontoiatrico del dottor Antonio Truscello, che si trova a Valbrona, in via Risorgimento 31 (telefono 031.660108). È una struttura ben attrezzata, che offre garanzie di serietà e che pratica prezzi abbastanza contenuti anche per tutti gli altri pazienti. Presso le sedi delle leghe del sindacato pensionati si potrà prendere visione del listino prezzi. Un'iniziativa davvero utile per ridurre costi che per molti sono proibitivi. ■

## Per controllare le vostre pensioni



Per imparare ad usare al meglio un programma informatico in grado di scovare gli eventuali errori nel conteggio delle pensioni, lo Spi di Como ha organizzato di recente, ad Albate, una giornata di studio (nella foto). Così potrete far controllare la vostra pensione nelle sedi di tutte le leghe Spi. ■

**Vuoi sapere dove trovare il sindacato dei pensionati VICINO A CASA TUA?**

**Telefonaci: 031.239311**

Chiedi di parlare con lo Spi

# Tra segnali positivi e perplessità

di Erica Ardentì

“Un segnale positivo”, questo è stato il primo commento della leader della Cgil, Susanna Camusso, sul decreto lavoro varato dal governo il 26 giugno scorso. Pur attendendo di conoscere il testo definitivo del decreto si colgono, però, anche lacune importate su materie che sono care al sindacato. Ancora una volta, ad esempio, non si affronta seriamente il tema della redistribuzione del reddito attraverso una significativa riforma fiscale. Senza questa, parlare di rinvio di Iva come di Imu o Tares significa solo rimandare il colpo di scure che potrebbe abbattersi sui cittadini.

Un altro provvedimento che, come sindacato dei pensionati, non può convincerci è l'aver prorogato la social card fino alla fine dell'anno – ne sono interessate 425mila persone – e l'aver istituito la carta per l'inclusione sociale – 170mila interessati – per combattere la povertà estrema. Sono provvedimenti che non possono né combattere né sanare situazioni di emergenza come sono quelle degli anziani e, oggi, dei minori. Basta soffermarsi su questi dati, diffusi da *Save the Children*: 780mila ragazzi fermi alla terza media, più di tre milioni che non studiano né lavorano, un milione e mezzo che abita in territori avvelenati. Circa il 25 per cento dei minori in Italia vive in uno stato di seria deprivazione materiale: senza riscaldamento, senza la possibilità di pagare la mensa a scuola, senza un'adeguata alimentazione. Questo è il ritratto di un paese che non ha futuro. Intanto, il rapporto *Ecomafia 2013* di Legambiente ci dice che le ecomafie sono l'unica economia che continua a crescere in un contesto di crisi generalizzata: 16,7 miliardi di euro di fatturato, 34.120 reati accertati, 28.132 persone denunciate, 8.286 sequestri effettuati, 302 clan coinvolti (erano 296), 25 comuni sciolti (erano 6), in crescita abusivismo edilizio e, soprattutto, la corruzione.

Ben vengano in questo senso le iniziative che lo Spi, sia a livello nazionale che territoriale, sta mettendo in campo sul tema della legalità. Iniziative che hanno lo scopo di coinvolgere e responsabilizzare anche i più giovani attraverso degli specifici campi estivi – nella nostra regione sono impegnati il territorio di Bergamo e quello di Lecco mentre altri si stanno apprestando a seguirli. E ben venga tutto il lavoro a cui si è dato inizio, in Lombardia, per combattere l'evasione fiscale tramite accordi con le amministrazioni comunali e le agenzie delle entrate: l'obiettivo è quello di recuperare risorse per dedicarle – tra l'altro – a creare più servizi sociali per le persone in difficoltà, per alleggerire il peso fiscale su lavoratori e pensionati. Possono sembrare piccole cose di fronte alla sconcertante grandezza dei fenomeni mafia ed evasione, ma è proprio cominciando da queste piccole cose che si può arrivare a modificare le grandi. Certo, tutto l'impegno che si sta approfondendo sul territorio attraverso la negoziazione e non solo, ha bisogno per vedere dei risultati più ampi di un governo nazionale che torni davvero a fare politica, a governare per il bene dei cittadini.

Da una ricerca che Spi Lombardia ha commissionato a Ipsos è emerso che, di fronte alla crisi sempre più forte, cui ne consegue una crescente impossibilità di risparmiare, i pensionati lombardi si sentono più fragili. Preoccupati per l'emergenza lavoro e giovani, chiedono una maggiore protezione sociale, temono che il sistema sanitario non regga, utilizzano maggiormente i servizi disponibili ma sono sempre meno disponibili a pagare. E se finora il sistema sociale ha retto è stato perché le reti di solidarietà, volontariato compreso, funzionano ancora, perché le famiglie fanno welfare. Ma quanto potrà durare ancora? Per tutto questo è indispensabile che il sindacato tenga il cam-

po con le sue iniziative, con la sua unità. Il recente accordo sulla rappresentanza può e deve essere la chiave di volta di una nuova stagione unitaria. La manifestazione del 22 giugno, una manifestazione unitaria dopo un decennio di divisioni e di guerra fredda, è un segnale che fa ben sperare. ■

# Landini nuovo segretario

*Cambio alla guida dello Spi Lombardia*

Stefano Landini è stato eletto, durante il Comitato direttivo del 3 luglio scorso, **nuovo segretario generale dello Spi Lombardia**. Alla riunione erano presenti **Carla Cantone** e **Attilio Arseni**, rispettivamente segretario generale e organizzativo Spi nazionale, e **Nino Baseotto**, segretario generale Cgil Lombardia.

Landini, nato a Legnano, ha cominciato la sua attività sindacale diventando coordinatore del consiglio di fabbrica della Franco Tosi, sul finire degli anni '70. Nel 1981 diventa funzionario Fiom nella zona di Legnano e, quindi, segretario del comprensorio Busto-Legnano dal 1982 al 1984. Nell'86 entra nella se-



greteria Cgil Busto-Legnano per ritornare in Fiom, come segretario generale a Varese. Quando nel 1989 si crea il comprensorio di Legnano diventa segretario generale della Cgil.

Gli anni '90 lo vedono lasciare il sindacato per assumere altri incarichi: prima quadro direttivo al Banco

Lariano (l'attuale Intesa San Paolo), poi si candida come sindaco della città di Legnano, viene nominato capogruppo di *Ulivo alleanza per Legnano*, incarico che ricopre per due legislature.

È del 2001 il suo rientro in Cgil come segretario generale Fnle per andare poi, nel gennaio 2002, a dirigere i chimici a Milano. Nel 2003 entra nella segreteria della Camera del lavoro di Milano, occupandosi prima di mercato del lavoro e diventandone poi segretario organizzativo. Dal 2008 a oggi è stato segretario organizzativo della Cgil Lombardia.

A Stefano Landini vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro. ■

# Non c'è più tempo per aspettare

*Manifestazione unitaria dei pensionati lombardi a Brescia*



**Diritto a vivere e a essere curati nella dignità** era questo lo slogan al centro della manifestazione-dibattito dei pensionati lombardi di Spi, Fnp e Uilp che si è tenuto lo scorso 11 giugno a Brescia presso l'Auditorium della Camera di Commercio.

Dall'intenso dibattito è emersa chiaramente la richiesta di legge quadro sulla non autosufficienza che abbia un adeguato fondo di finanziamento, per questo i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil sia a livello confederale che di categoria hanno dichiarato che ci sarà un loro forte impegno nel

chiedere, durante i prossimi incontri previsti con l'assessore regionale alla Famiglia e alla solidarietà sociale, **Cantù** (di cui parliamo a pagina 4, ndr), di dare seguito a quanto precedentemente la Regione di era impegnata a fare: istituire un Fondo per la famiglia assicurando i 330 milioni di euro previsti nella delibera istitutiva oltre a incrementare fino al 70 per cento la quota a carico del Servizio sanitario del costo del ricovero nelle Rsa. Sono stati molti, infatti, gli interventi che hanno sottolineato come in Lombardia si paghi-

no le rette più alte d'Italia: circa 2500 euro a Milano, intorno ai 2100 euro nelle altre province. Accanto a questa anche la richiesta di una politica regionale che punti maggiormente sull'offerta di servizi piuttosto che sull'utilizzo dei bonus.

L'appuntamento di Brescia ha preceduto quello nazionale del 22 giugno quando i pensionati lombardi si sono uniti a lavoratori e giovani e con loro hanno attraversato le vie di Roma per poi assistere ai discorsi dei tre leader sindacali **Camusso**, **Bonanni**, **Angeletti**. ■



Noi e la Regione Lombardia

# Assessorato alla Famiglia: si cambia politica?

Il cambio ai vertici della Regione Lombardia – dalla presidenza Formigoni a quella Maroni – questa volta significa anche un cambio delle politiche attuate finora. Uno degli assessorati interessati dal cambiamento di rotta è quello della Famiglia, con cui i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil delle relative categorie dei pensionati si sono incontrati più volte.

“Abbiamo avuto occasione di conoscere Maria Cristina Cantù, il nuovo assessore alla Famiglia – spiega **Claudio Dossi della segreteria Spi Lombardia** – e di avere un primo confronto sul merito del nuovo orientamento che la stessa vuol imprimere al suo assessorato. La prima impressione che ne abbiamo tratto non è negativa nel senso che al momento sembra esserci in atto un confronto vero sia con le organizzazioni sindacali che all'interno, tra assessorato alla Famiglia e quello alla Sanità. Elemento positivo che porterebbe finalmente a superare quella dicotomia tra temi sanitari e socio-sanitari che, con la precedente gestione, avevano portato a una non integrazione delle scelte e delle politiche. Vedremo nel proseguo se ciò corrisponde.”

**Quali sono i punti più impor-**

**tanti della delibera 116, che vi è stata illustrata e che tornerete a discutere?**

La delibera è il vero documento programmatico del nuovo assessorato, ne ridisegna tutto l'impianto: affronta i temi delle risorse, spinge sulle politiche di conciliazione, delineando un welfare territoriale e aziendale. C'è un tentativo di recuperare risorse da destinare direttamente alle famiglie interrompendo così il rapporto diretto Regione-Terzo settore. Sembra che la domiciliarità venga promossa, soprattutto nel processo di cura della non autosufficienza, attivando pacchetti offerti alla famiglia allo scopo di alleggerire le cosiddette rette Rsa diurne e il carico di cura dei familiari con il ricorso alle Rsa nei fine settimana. È anche previsto un utilizzo dei buoni e dei voucher.

**Su questo qual è il parere del sindacato?**

Dal punto di vista del finanziamento ci pare inadeguato, la presa in carico sembra assomigliare di più a un accompagnamento ai servizi che non a una vera assunzione di responsabilità da parte dell'ente pubblico. Inoltre sembra mirato su piccole comunità residenziali i cui costi competerebbero comunque ai co-

muni, oltre al fatto che non risolve le situazioni di chi non ha una famiglia alle spalle. In realtà il discorso sulle Rsa e sul loro ruolo futuro dovrebbe essere ulteriormente approfondito e poi vi è tutto il tema delle rette delle Rsa, dove

puntano a una 'retta sociale'. **Che ruolo viene dato ai Piani di zona?**

Dovrebbero essere le cabine di regia del sistema dei servizi, ma riteniamo che sia indispensabile – perché ciò avvenga – mettere in comune a livello distrettuale risorse e capacità, abbandonando ogni campanilismo. Pensiamo anche che regolamenti e tariffe dovrebbero avere una valenza di Asl e garantire l'accesso universale oltre che la gratuità per le fasce più deboli pensando a una gradualità della compartecipazione alla spesa basata sull'Isee. Quello che c'è di buono è che rispetto ai fondi avuti per il 2013, non sono previsti tagli come sarebbe potuto accadere per rispettare i termini imposti dalla spending review.

**Quali sono i punti più delicati da affrontare?**

Cure intermedie e sub-acute sono due temi su cui dovremo insistere. Ci sembra ci sia stata una sottovalutazione del problema, manca la definizione di protocolli di cura e presa in carico, dovremo insistere anche sui criteri di qualità del servizio: per i sub-acute questo deve rimanere in capo alle strutture ospedaliere perché non ci può essere un decadimento nella qualità delle cure per malati cronici, che spesso sono anche anziani.

**E sul fondo per la non autosufficienza che novità ci sono?**

Intanto non siamo in presenza della creazione di un Fondo per la non autosufficienza e questo, per noi, è un problema. Fermo restando i 70 milioni del Fondo regionale, le risorse del 2012 vengono confermate anche per il 2013 con un incremento di otto milioni.

Su questo tema le uniche risorse aggiuntive sono i 42 milioni derivanti dai trasferimenti nazionali. Vi è, poi, questa loro idea di creare un fondo per la famiglia con un fabbisogno di 330 milioni di euro. Possiamo dire che sarebbe positivo, poiché sarebbe anche il riconoscimento del fabbisogno, ma sarà difficile che tali risorse arrivino se non stornandole dalla sanità, applicando politiche di appropriatezza e migliorando la prevenzione con politiche di medicina attiva, tuttora molto debole nella nostra regione.

**Come procederete?**

Prima della pausa estiva sono previsti altri incontri con l'assessore e i suoi tecnici, ci sono punti su cui ancora si deve lavorare molto. Come sempre il nostro giudizio sarà di merito rispetto ai risultati raggiunti. ■ (E.A.)



## Sulla casa forti divergenze con le politiche di Maroni

di Giancarlo Saccoman - segreteria Spi Lombardia

La crisi economica, sempre più drammatica, e l'incremento dei costi (prelievo fiscale, affitti e spese per i servizi) hanno portato al determinarsi di una vera e propria emergenza casa.

Il mercato degli affitti è praticamente scomparso o presenta prezzi proibitivi, come pure quello dell'acquisto delle case, che si aggiunge alla rarefazione dei mutui. Particolarmente a disagio sono gli anziani rimasti soli (per la morte del coniuge o l'uscita di casa dei figli) che si ritrovano una casa troppo grande e costosa per le loro disponibilità economiche, ma anche i giovani molto spesso con lavori fin troppo precari. Gli sfratti emessi per moro-

sità si sono decuplicati rispetto al 2001, ma decine di migliaia di famiglie sono già in lista d'attesa. Per questo il governo ha deciso finalmente di intervenire, escludendo il pignoramento della casa di proprietà usata come propria abitazione, ma resta il problema degli sfratti per morosità incolpevole dell'affitto e della mancanza di alloggi in affitto.

È sorto anche il problema della 'trappola dell'affitto', che riguarda quei ceti medi esclusi dai bandi pubblici (che hanno una soglia ridicolmente bassa, 4500 euro annui, che favorisce solo coloro che riescono ad occultare il proprio reddito) ma non in grado di accedere al

mercato dell'affitto (troppo caro o inesistente) o dell'acquisto (troppo caro e per mancanza di mutui). È perciò indispensabile aumentare l'offerta di alloggi pubblici e sociali a canoni sostenibili, anche con nuove costruzioni di edilizia pubblica e convenzionata attraverso la riqualificazione del patrimonio esistente e il recupero delle enormi aree dimesse, senza consumo di suolo agricolo, il sostegno al reddito delle famiglie più bisognose e la riforma dell'affitto. Sono questi i contenuti della campagna *La casa e l'abitare*, promossa dalla Cgil nazionale, ma anche della **vertenza aperta in Lombardia che, agli obiettivi nazio-**

**nali, aggiunge anche la costituzione di un Fondo regionale per l'edilizia popolare (almeno 1% del bilancio regionale), la modifica della legge regionale 27/2009 e il Patto per la casa stipulato fra la Regione e le confederazioni, con il riordino e la riforma della Aler (riducendo costi, dirigenti e consigli di amministrazione).** Nonostante l'asserita disponibilità Maroni, nonostante le infiltrazioni della n'drangheta nella gestione regionale dell'edilizia residenziale, si sta muovendo per l'accantonamento dell'Aler in un unico carrozzone regionale, strettamente controllato politicamente e lontano dalla ve-

rifica degli effettivi bisogni locali, e, contravvenendo al Patto regionale per la casa, ha convocato i sindacati assieme a una miriade di altre associazioni, rendendo impossibile qualsiasi trattativa e limitandosi a una semplice informazione sulle proprie intenzioni: **per questo le confederazioni regionali hanno deciso di non partecipare a tale sceneggiata, chiedendo invece l'apertura di un vero tavolo di trattativa, come previsto dal Patto, per affrontare i drammatici problemi abitativi che affliggono anche la nostra regione. In caso di risposte negative la nostra mobilitazione non potrà che intensificarsi.** ■

# Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2013 - Giugno 2014

*Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2012*

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2011 e il 2012 e risultata pari al 3,0%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di

luglio 2013 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio

2013 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2013, relativi ai redditi 2012.

Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2013 con riferimento al reddito 2011.

I pensionati, che nel corso

dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

**Hanno diritto agli Anf** i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2012 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili con reddito non superiore a euro 30.894,31 (escluso l'assegno d'accompagnamento).

**Per beneficiare del diritto** devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito [www.spicgillombardia.it](http://www.spicgillombardia.it) o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

## Bustone invio ritardato

Con molto ritardo rispetto alla consueta scadenza, e in assenza di precise indicazioni e motivazioni, l'Inps sta inviando in questi giorni il "bustone" con le richieste di dichiarazione reddituale per i titolari di trattamenti pensionistici legati al reddito e i modelli relativi ai titolari di prestazioni assistenziali. Secondo le diverse situazioni, il plico contiene i seguenti documenti: modello Red, integrazione Red 2010 (campagna 2011), i modelli di dichiarazione per i titolari di prestazioni assistenziali, il modello per l'indennità di frequenza. Per la prima volta nel bustone è contenuto anche il modello 503 AUT indirizzato ai titolari di assegno ordinario di invalidità che devono dichiarare i redditi da attività autonoma.

L'Inps nelle comunicazioni contenute nel bustone indica che i modelli di accertamento dei requisiti per le prestazioni assistenziali devono essere restituiti entro il **30 giugno** mentre per i modelli Red il termine è fissato al **31 luglio**;

Nei casi di sollecito di integrazione reddituale relative al 2010 la dichiarazione deve essere invece fatta entro sessanta giorni dalla data di ricezione della lettera.

Sono interessati i titolari di trattamenti corrisposti da Inps, ex Enpals ed ex Ipost. Non sono interessati alla richiesta i pensionati pubblici dell'ex Inpdap in quanto l'istituto continuerà ad avvalersi esclusivamente del collegamento con l'Agenzia delle entrate per le proprie verifiche ed elaborazioni.

**Purtroppo il ritardo dell'Inps e i tempi stretti indicati nelle lettere causerà forti disagi ai pensionati**, che si devono recare nelle sedi dei Caaf una seconda volta.

Per queste ragioni i sindacati dei pensionati, congiuntamente ai patronati e ai Caf, hanno chiesto all'Inps di **unificare le scadenze e di spostarle al prossimo 30 settembre**. In attesa della risposta dell'Istituto sia le strutture dei CAF che il sindacato dei pensionati nel territorio sono a disposizione per adempiere a questa scadenza. ■

Pagina a cura di  
Giambattista Ricci

### Nuclei familiari(\*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2013

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.418,75	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.418,76 - 16.772,71	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
16.772,72 - 20.126,65	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.126,66 - 23.479,30	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
23.479,31 - 26.832,59	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
26.832,60 - 30.187,19	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.187,20 - 33.540,49	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
33.540,50 - 36.893,13	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
36.893,14 - 40.245,76	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
40.245,77 - 43.599,71	-	-	-	-	51,65	118,79	
43.599,72 - 46.953,68	-	-	-	-	-	51,65	

## A proposito di Imu

di Alessandra Taddei - Caaf Cgil Lombardia

Il Governo con decreto legge 54 del 2013 ha modificato le modalità di pagamento dell'Imu e ha previsto lo slittamento del pagamento della prima rata per l'abitazione principale non di lusso al mese di settembre.

Le categorie interessate al rinvio sono quelle diverse da A1 - A8 - A9, sono altresì esclusi dal pagamento della prima rata le unità immobiliari appartenenti alle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari e le relative pertinenze. Sono coinvolti in questo rinvio del pagamento della prima rata anche i terreni agricoli e i fabbricati rurali. Si sottolinea che lo slittamento del pagamento della prima rata può divenire definitivo, quindi per queste categorie di immobili potrebbe divenire definitivo il non pagamento dell'impo-

sta, se il governo riesce ad effettuare la riforma della disciplina dell'imposizione fiscale del patrimonio immobiliare entro il 31 agosto del 2013, se questa ipotesi non dovesse concretizzarsi i cittadini saranno tenuti al versamento della prima rata

entro il 16 settembre.

I cittadini interessati da questa riforma quindi dovranno attendere la fine del mese di agosto per conoscere le decisioni del governo in merito a questo aspetto di modifica fiscale. Il Caaf Cgil Lombardia comunque è sempre in

grado di rispondere a quesiti e risolvere dubbi che possono sorgere su questo argomento.

Per tutti i possessori di immobili diversi da quelli sopra citati, comprese quindi le aree edificabili, l'imposta segue le regole ordinarie e quindi la prima rata, il cui pagamento è scaduto il 17 giugno, è stata calcolata tenendo conto delle aliquote approvate dal comune sul quale è ubicato l'immobile per l'anno 2012.

Il saldo dell'Imu che dovrà essere versato entro il 17 dicembre 2013 sarà calcolato tenendo conto di quanto deliberato e pubblicato sul sito dell'A.E. dai singoli comuni. Allo stato attuale non è possibile ipotizzare come si comporteranno gli amministratori locali in merito alla misura delle aliquote che interesseranno sia gli immobili che le aree edificabili. ■



# Giochi di Liberet  2013 si punta sulla coesione sociale

Appuntamento all'Aprica dal 10 al 13 settembre

“Questa 19<sup>a</sup> edizione dei Giochi di Liberet  sar  un vero e proprio evento dedicato alla coesione sociale”, esordisce cos  **Carlo Poggi**, responsabile dell'area Benessere Spi Lombardia nel presentare l'edizione regionale del 2013, che si terr  all'Aprica dal 10 al 13 settembre.

“Sono gi  tre anni – continua Poggi – che i progetti di coesione sociale trovano spazio nei Giochi in singole gare come la pesca e le bocce e il concerto organizzato l'anno scorso, quest'anno ci siamo posti l'obiettivo di integrare ancora di pi  la presenza di persone diversamente abili, che saranno circa una quarantina, all'interno della nostra manifestazione. Il percorso   stato preparato nei mesi scorsi con la partecipazione attiva delle associazioni con cui abbiamo finora lavorato: la Cooperativa Bu-

caneve di Castel Goffredo (Mn), la Scuola d'Arte Bergognone di Lodi, Ge.Di della Valle Seriana e la Fondazione Sacra Famiglia di Cocquio Trivisago (Va).”

**Confermate, dunque, le gare di pesca e di bocce in cosa altro vedremo impegnati i giovani diversamente abili?**

Ci sar  un laboratorio per la lavorazione della cartapesta organizzato con la Cooperativa Bucaneve, che sar  aperto a tutti i partecipanti e dove saranno gli stessi ragazzi a insegnare come si fanno questi lavori. Poi dalla Valle Seriana arriver  il complesso *Gli incredibili*, composto da dieci ragazzi disabili e dai loro maestri di musica con cui hanno composto sia i brani e che le musiche che li accompagnano e che costituiscono il loro originale programma intitolato *I girasoli*. Altro appuntamento sar  quello del

venerdi mattina quando verranno lette da Mauro Marchesotti e Luigi Binda le poesie e i racconti finalisti, mentre su uno schermo si vedranno le immagini scelte dai ragazzi di Mantova e della Valle Seriana, mentre altri due ragazzi di Lodi animeranno la scena: Marco Giovanni dipinger  dal vivo stando in piedi su una scala mentre Annibale, suo compagno,

terr  la scala. Non solo, i ragazzi stanno anche lavorando su una loro idea, una sorta di scultura che rappresenta un libro ... ma altro non posso dirvi proprio perch    un qualcosa che si sta creando in questi giorni!

**Questo sar  il secondo anno che i Giochi si tengono all'Aprica, avete pensato a dei cambiamenti?**

S , conoscendo meglio il po-

sto abbiamo cercato di migliorare ancora le nostre attivit . Per quanto riguarda le carte aperte a tutti, accanto alle gare di **Briscola**, viene riconfermato il **Burraco** e per la prima volta ci sar  un torneo di **Scala Quaranta**. Sono confermati il **Tennis** e le **Bocce** cos  come le gare di **Ballo**, come ogni anno anche quest'anno si baller  tutte le sere e ogni sera, questa   una novit , sar  allietata da una sorpresa. Poi ci saranno le classiche mostre con i **Quadri** selezionati per le finali, le **Fotografie**, i **Racconti** e le **Poesie**. Tra le varie iniziative di intrattenimento, oltre alle gite, avremo anche la proiezione di filmati, ma non dico altro, vi lascio nella curiosit ! A tutti i vincitori verr  dato il diploma di partecipazione e l'ormai immancabile borsa offerta dagli amici dei Giochi. ■ (E.A.)



## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2013

### RODI (Grecia)

Eden Village Myrina Beach  
Dal 22 settembre al 13 ottobre  
**Euro 1150\***

### CALABRIA (Soverato)

Nausicaa Village  
Dal 26 agosto al 9 settembre  
**Euro 1120\***

### TURCHIA

Iclub Salima  
Dal 16 settembre al 7 ottobre  
**Euro 1225\***

### Settimana dell'iscritto SPI

**SIRACUSA**  
Arenella Hotel Resort\*\*\*\*  
all inclusive  
Dal 24 settembre al 1 ottobre  
**Euro 670\***



**Euro 575\***  
iscritti SPI - CGIL  
Lombardia



### VAMOS A BAILAR 3<sup>a</sup> edizione

**PESARO**  
Hotel Rossini\*\*\*\*  
Dal 13 al 20 ottobre  
**Euro 460\***

Scuola di ballo con la maestra LUANA

Tutte le sere **MUSICA DAL VIVO** con l'orchestra "Luca&Allison"



### UZBEKISTAN

Tour classico  
Dal 20 al 27 settembre  
**Euro 1430\*** + tasse

### INDIA DEL NORD

Dal 3 al 13 ottobre  
**Euro 1750\*** + tasse

### ISCHIA

Hotel Gran Paradiso\*\*\*\*  
Dal 13 al 27 ottobre  
**Euro 795\***

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

**ETLISIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

**TERRALTA**  
Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)  
**SACCHI & BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio  
**Campo dei Fiori Tours**  
Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate  
**ETL**  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie pi  dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
**i Viaggi**  
**auser**  
Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

## Cernobbio: poesie e dipinti in un bel giardino

Dalla lega Spi di Como

di Anna Riva

**Segni e Parole** così la lega Spi di Como ha intitolato la mostra-concorso che ha organizzato **domenica 2 giugno**, con il patrocinio del Comune di Cernobbio. L'intuizione, rivelatasi felice, era appunto quella di proporre l'abbinamento della pittura alla poesia. L'ambientazione scelta, il Giardino della Valle a Cernobbio, è risultata essere, complice anche la magnifica giornata primaverile, la cornice ideale per questo tipo di manifestazioni. La realizzazione di questo giardino è stata possibile grazie alla sensibilità ed all'impegno pluriennale di una signora del posto, affettuosamente chiamata nonna Pupa, che sottraendolo al degrado ed all'inciviltà di alcuni lo ha



trasformato da discarica abusiva in un magnifico orto botanico. Lo spazio è ora a disposizione della comunità cernobbiense che lo apprezza per la bellezza e la varietà della sua rigogliosa vegetazione e per il silenzio, intercalato solo dal quieto scorrere del

ruscello Garrovo. Protagonisti indiscussi della giornata sono stati i tanti poeti e pittori pensionati che hanno aderito con entusiasmo all'invito della lega ed i numerosi visitatori che con la loro presenza hanno dimostrato di gradire l'iniziativa. ■

## Cantù: non solo Agosto nel Bosco

Quest'anno si comincia con la **Festa provinciale del sindacato pensionati**, il 1° agosto. Poi per tutto il mese, come sempre, i volontari dello Spi e dell'Auser di Cantù accoglieranno ogni pomeriggio, nella frescura del bosco del Bersagliere, chi vuol trascorrere qualche ora in buona compagnia, avendo a disposizione un ottimo servizio bar. E come sempre ci sarà un servizio di navetta, che effettua varie fermate in città. Come ogni anno verranno offerti pranzi a disabili e anziani ospiti delle Rsa. In più, tornei di burraco, con la partecipazione del Centro anziani di Cantù. Intanto l'Auser continuerà il servizio di accompagnamento delle persone in difficoltà, dopo aver concluso gli incontri culturali e organizzato di tutto: gare di bocce, un concorso di pittura, una gita sul lago d'Iseo, le camminate del mercoledì e le partite a scacchi del giovedì... ■

## Avete dato una mano ad antimafia e Auser

Anche quest'anno ha avuto successo la vendita della pasta prodotta dalle cooperative di giovani che operano sui terreni confiscati alla mafia. È la modalità scelta da Auser per contribuire al finanziamento del Filo d'Argento. In soli due giorni nel Comasco ne sono stati venduti 1.007 kg incassando 10.070 euro. L'impegno è stato grande: ben ventitre i punti vendita. Comunque qualche pacco di pasta è rimasto in alcune sedi Auser. Siete ancora in tempo ad acquistarlo! ■

## Accordo fra Auser e Ca' d'Industria

Un gruppo di trentanove volontari impegnati nel sostegno alle attività di anima-

zione dentro la Ca' d'Industria sono entrati a far parte dell'Auser, con un accor-

do sottoscritto dal presidente provinciale Auser, **Gianfranco Garganigo**, e dal presidente della antica e benemerita fondazione comasca, **Paolo Frisoni**. Obiettivi: potenziare l'impegno per contrastare la solitudine degli ospiti, dando risposte alle loro necessità immateriali, e rendere partecipe questo nutrito gruppo di volontari delle varie iniziative dell'Auser nella città di Como, cominciando con l'invito ad una loro rappresentanza a partecipare a tutte le riunioni degli organismi dirigenti. ■



## In battello sul lago con gli amici mantovani

C'erano anche i nostri amici del Mantovano, i pensionati dei paesi colpiti dal terremoto, con i quali lo Spi di Como si è gemellato lo scorso anno. Questa la novità della tradizionale battellata del sindacato pensionati Cgil. Dopo una breve visita al centro della città di **Como**, si è raggiunta in battello prima **Lenno**, per il pranzo, quindi **Bellagio**, per poi ritornare a Como, sempre in battello. I graditi ospiti hanno apprezzato molto le bellezze della città, del Lario e dei borghi lacustri. ■

**800 99 59 88**  
**AUSER • FILO D'ARGENTO**  
**gratuito senza scatto alla risposta**

*Chiamaci per un'informazione  
o un aiuto concreto  
o per sentire una voce amica*

## Agli anziani è utilissimo l'uso del computer

Ossuccio: i ragazzi della scuola media insegnano ai nonni

di Fausta Clerici

"Spesso, all'inizio della lezione, mi dicevano: Devi risparmiarti tutto quello che mi hai insegnato l'ultima volta, perché non mi ricordo niente. Invece poi si mettevano davanti al computer e riuscivano a fare quello che credevano di non essere capaci di fare". Alessandro, appena promosso in terza nella scuola media di Ossuccio, parla così dei

suoi allievi, alcuni anziani della zona ai quali, insieme con altri compagni, ha insegnato a usare il computer per la posta elettronica, per internet, per prenotare visite mediche e analisi cliniche con la tessera sanitaria... Cose non difficili da imparare e utilissime per chi ha i figli lontani, o ha difficoltà a spostarsi o, invecchiando, si

sente un po' tagliato fuori. Quest'anno, il terzo di questa esperienza, alle lezioni pomeridiane, fuori orario scolastico, hanno partecipato, fra la sede di Ossuccio e quella di Tremezzo, 32 nonni, istruiti da ben 23 ragazzini, con i quali hanno avuto così modo di stabilire rapporti molto diretti. Edoardo, terza media, un altro dei giovanis-

simi insegnanti, dice: "Alcuni miei compagni hanno quasi adottato come nonni i loro, diciamo così, scolari. È stato divertente, un'occasione per metterci nei panni dei nostri insegnanti. Fra l'altro ho insegnato anche a mia nonna". Alessandro, invece ha avuto come alunno addirittura il vicesindaco del suo paese e dice che era molto bravo.

Questa bella scuola, con locali spaziosi e luminosi, tanto verde intorno e una splendida vista sul lago, è stata la prima nel Comasco a partecipare al progetto *Nonni in Internet* promosso, con un piccolo finanziamento, dalla fondazione Mondo Digitale, in accordo con il ministero. Bravi davvero dirigenti, insegnanti e ragazzini! ■

# Zingari, lo sterminio dimenticato, anzi negato

Intervista a Giorgio Cavalleri, autore di un libro sul porrajmos

di Fausta Clerici

“Al processo di Norimberga sono state necessarie sette ore e mezza per leggere il fascicolo dell'istruttoria; ma in quelle migliaia di pagine al *porrajmos*, cioè allo sterminio degli zingari, sono state dedicate soltanto sei righe: una per ogni centomila persone assassinate.” È la prima cosa che dice **Giorgio Cavalleri**, autore di *Zingari. Il sacrificio dimenticato*, pubblicato di recente a cura delle Acli di Como e della Fondazione Enaip Lombardia.

**Dunque sono 600mila gli zingari sterminati nei lager nazisti?**

Alcune fonti indicano anche cifre superiori, ma almeno questa è la cifra accertata delle vittime appartenenti alla comunità romanès – come sarebbe più preciso definire le varie etnie che noi chiamiamo genericamente zingari.

**Eppure nel processo ai cri-**

**minali nazisti, in pratica, non si è nemmeno parlato di queste vittime del nazismo?**

Proprio così. Per questo genocidio non è mai stato condannato nessuno; a Norimberga non è stato ascoltato nemmeno un testimone appartenente alle popolazioni romanès. Poi nel 1950 le autorità tedesche le hanno escluse da ogni forma di risarcimento. E ancora nel 1961, nel processo ad Eichman, benché l'imputato avesse ammesso di sapere delle deportazioni di questo popolo, il capo d'imputazione riguardante questo argomento fu incredibilmente derubricato e annullato.

**Infatti hai scritto che la 'denazificazione' non ha estirpato il pregiudizio contro gli zingari, che già prima e altrove aveva operato ferocemente. Un esempio?**



A partire dal 1934 in Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia più di 100.000 persone appartenenti alle comunità romanès subirono la sterilizzazione obbligatoria. **Una violenza di cui nessuno parla. Ma torniamo allo sterminio nazista: anche l'Italia ha fatto la sua parte?** Sì. Nel '38 cominciarono

controlli in modo severo; poi il 27 aprile 1941 il Ministero dell'Interno ordinò esplicitamente di internare definitivamente tutti i componenti delle comunità romanès italiane. Dopo l'8 settembre del '43, un migliaio circa di zingari furono catturati dai soldati tedeschi e dai militi della Repubblica di Salò e inviati nei lager nazisti. Ne tornarono pochissimi.

**Nel libro citi anche alcuni zingari che hanno partecipato alla Resistenza.**

Sì, parecchi, come Walter Vampa Catter, fucilato a Vicenza dai tedeschi, e suo cugino Giuseppe Catter, morto in combattimento a vent'anni. Il più noto è Amilcare Debar, medaglia d'argento al valor militare.

**Hai scritto che fra le persone di sangue romanò ci sono stati e ci sono molti personaggi famosi. Qualche esempio?**

Attori notissimi, come Charlie Chaplin, Yul Brynner e

Rita Hayworth; parecchi calciatori, fra cui Ibrahimovic; un arcivescovo brasiliano, Don José Maria Pires; il premio Nobel per la medicina del 1920, Schack August Steenberg Krogh, che era un rom danese... Ma non tutti parlano della propria appartenenza etnica, forse temendo incomprensioni o di perdere popolarità.

**Infine, perché hai scritto questo libro?**

Perché non è possibile che nel giorno della memoria nessuno ricordi la strage degli zingari. Ma ho cominciato a scrivere articoli su questo popolo dal 1974 quando in Camargue, a Les Sainte Maries de la Mer, avevo visto partecipare alla grande festa religiosa annuale del popolo zingaro persone lontanissime dallo stereotipo dominante: donne e uomini elegantissimi, colti, che parlavano tre o quattro lingue. Quelli che vediamo agli angoli delle strade, o ai semafori, sono la punta di un iceberg composto da persone diverse, molte delle quali da tempo stanziali. ■

Se posso dire la mia...

di Piera Musso

## Sono davvero contenta

Finalmente una buona notizia, che però è arrivata dopo un'enorme arrabbiatura. Leggendo, come al solito, il giornale sono venuta a sapere della tremenda figuraccia che ha fatto fare a tutti noi Italiani il deputato europeo della Lega Nord Mario Borghezio. Questo personaggio, in un'occasione pubblica, si è espresso in termini volgari e incivili nei confronti di Cécile Kyenge, la donna di origine congolese, e quindi nerissima, che è stata nominata Ministro dell'Integrazione nel governo Letta. Dunque devo spiegare qual è la buona notizia: Borghezio è stato espulso, con una votazione a grande maggioranza dal gruppo del Parlamento Europeo di cui faceva parte, "Europa della libertà e della democrazia". Mi è sembrata una scelta più che logica. È mai possibile che ancora nel 2000 ci sia qualcuno che si permette di denigrare e insultare una persona per il colore della pelle? E Borghezio non si è accontentato di scagliarsi contro una donna impegnata ad affrontare i problemi dell'immigrazione e dell'integrazione, molto sentiti nel nostro paese, e che oltretutto è laureata ed esercita la professione di oculista; si è scagliato con il suo consueto livore anche contro i meticci, definendoli addirittura "un obbrobrio". Vorrei che la cacciata di Borghezio fosse un monito per tutti quelli che non riescono ad avere stima dei neri che sono fra noi. Anzi dovremmo essere grati a molti di loro, perché fanno i lavori faticosi che noi rifiutiamo.

**Ultima ora:** C'è di peggio, una donna leghista ha incitato qualche volontario a stuprare la nostra nuova ministra. Non ho parole! C'è di buono che l'hanno già cacciata persino dalla Lega Nord. ■

## Sindacato, che passione!

I ricordi di Andrea Paredi

di Anna Riva

Un volume che ripercorre l'esperienza di Andrea Paredi – da sempre impegnato nella difesa dei diritti dei lavoratori e degli ideali di solidarietà ed equità sociale che ancor oggi sostiene, nella lega Spi di Como, con la sua attività di volontario – è stato presentato di recente a Como, presso la circoscrizione 3, a conclusione di un incontro nel quale l'Istituto di Storia contemporanea P.A. Perretta ha presentato una mappa storica delle fabbriche di Como e ha organizzato, insieme con Acli e Camera del Lavoro, un interessante dibattito: *Dalle militanze al volontariato*. Il libro di Paredi ricorda vicende che coinvolgono alcuni dei protagonisti della vita sindacale e politica, non soltanto locale; ma soprattutto vuole essere

un omaggio a tanti militanti del movimento operaio con i quali Andrea ha condiviso anni di vita e di impegno, donne e uomini di cui pochi ricordano anche soltanto il

nome. Del suo passato di militante egli rimpiange il confronto corretto e rispettoso tra le parti sociali e soprattutto una pratica della politica fondata sui valori e sull'etica. ■

